



ASSARMATORI INTERVIENE SULL'ACCORDO DI COMPROMESSO RAGGIUNTO NELLA UE

ETS, rischio se tempi diversi mare-strada

Bene l'esenzione per i collegamenti con le isole minori ma occorre intervenire sulla modalità sbarchi - Il compromesso sollecitato da Roma

L'ART apre consultazione sull'ADR

ROMA - L'Autorità ART (Autorità Regolamentazione Trasporti) con delibera n. 236/2022 ha approvato lo "Schema di disciplina, in prima attuazione, delle modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori, ai sensi dell'articolo 10 della legge 5 agosto 2022, n. 118" che attribuisce ad ART la competenza a disciplinare le Alternative Dispute Resolution (ADR)

Su questo primo schema di atto regolatorio per la disciplina degli ADR, l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica, al fine di acquisire osservazioni ed eventuali proposte da parte di soggetti interessati. La consultazione avrà termine il 9 gennaio 2023 e non sarà soggetta a proroga, in coerenza con le tempistiche dettate dal citato articolo 10, comma 2, della l. 118/2022.

La competenza dell'Autorità si esercita su tutti i settori del trasporto, incluse le controversie relative ai diritti riconosciuti ai passeggeri nel trasporto aereo, ferme restando, a legislazione vigente, le funzioni esercitate (segue a pagina 8)



Stefano Messina

BRUXELLES - I negoziatori UE (il consiglio, il parlamento e la commissione) avrebbero raggiunto un accordo provvisorio di compromesso sull'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) in base ad un'intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. Recependo, in parte, le istanze di correzione sostenute da Assarmatori l'accordo - scrive l'associazione - rispetto alla pro-

(segue in ultima pagina)

CON UNA PROCEDURA DIGITALIZZATA SULLA TEMPORANEA CUSTODIA

Trieste-Fürnitz, nuova Dogana

Alla presenza di Zeno D'Agostino inaugurato il procedimento ferroviario velocizzato



Zeno D'Agostino

VIENNA - CIRCLE Group ("CIRCLE" o "il Gruppo"), gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale ha partecipato alla cerimonia di avvio della nuova procedura doganale ferroviaria internazionale tra il porto di Trieste e il Logistik Center (LCA) di Fürnitz in Carinzia (e, in maniera specifica, fra la Temporanea Custodia di Adriafer a

(segue in ultima pagina)

Federlogistica: niente "niet" sull'eolico offshore



Luigi Merlo

ROMA - Non c'è pace nemmeno sulle energie alternative. Il "rischio di un ruolo invasivo" del Ministero dei Beni Culturali sulla pianificazione e gestione dello spazio marittimo del Paese, che starebbe trovando conferma anche con il nuovo governo, e una radicalizzazione che penalizzi in modo devastante la Blue economy sono oggetto di un duro intervento di Federlogistica. Secondo il suo presidente Luigi

Dimezzata la riduzione delle accise

ROMA - Pur essendo ancora in vigore fino al 31 dicembre, da venerdì scorso 1 dicembre la riduzione delle accise sui carburanti, in vigore da marzo, è stata di fatto quasi dimezzata.

(segue a pagina 8)

"Porto di libri" rinviato a Gennaio

ROSIGNANO - Un Porto di libri, la due-giorni dedicata alle case editrici, ai libri e agli incontri con gli autori, in riva al mare, è stata rinviata a gennaio causa allerta meteo. In seguito

(segue a pagina 8)

Salvatore Pisano: una grande realtà che punta al mare



Salvatore Pisano

PISA - Brindisino di famiglia, militare di formazione, clever come molti della MagnaGrecia sanno essere quando coinvolti e motivati: il dottor ingegner Salvatore

Antonio Fulvi (segue a pagina 7)

PISA - Per chi visita il sito dopo anni, la sorpresa è totale: dove esistevano capannoni, e Antonio Sostegni orgogliosamente aveva chiamato il suo "Cantieri di Pisa" per sottolinearne l'unicità, oggi c'è una vera e propria città nautica. Dove sono migrate alcune delle più importanti realtà della grande nautica tricolore, in particolare da Viareggio e Livorno ma non solo: e dove si stanno trattando ulteriori insediamenti, forse anche dall'Adriatico.

È un mondo che sembra riallacciarsi storicamente alla storica repubblica marinara di Pisa, quella che prima ancora della nascita di Livorno dava il filo da torcere a Genova e Venezia in tutto il Mediterraneo per capacità di traffici commerciali ma anche per potenza militare. Oggi nella Darsena di Pisa, collegata al mare da meno di venti chilometri di Canale dei

A.F. (segue a pagina 7)

CON RIDUZIONE DEL 100% ALLE GRANDI NAVI, DELL'80% ALLE MINORI

Tagliate tasse d'ancoraggio a Gioia Tauro



Andrea Agostinelli

GIOIA TAURO - Per sostenere la crescita dei traffici portuali, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha

deciso di ridurre le tasse d'ancoraggio. L'obiettivo è quello di abbattere il gap di concorrenza con i porti che

operano nel circuito internazionale del Mediterraneo e di mantenere il (segue a pagina 8)

SOLUZIONI DI AMPIO RESPIRO.

In Jungheinrich innovazione, efficienza e sostenibilità sono alla base di ogni progetto. Innovare per noi significa ampliare l'efficacia delle soluzioni e migliorare costantemente la qualità dei prodotti. Per creare valore per i nostri clienti, conciliando sviluppo economico, sociale e ambientale.

Scopri di più:
www.jungheinrich.it/intralogistica-sostenibile

JUNGHEINRICH

NOSTRA INTERVISTA AL COMANDANTE CESARE ANTUOFERMO

Guardia di Finanza, il microcosmo Livorno

LIVORNO - È arrivato da pochi mesi al comando della Guardia di Finanza del terzo porto italiano per movimentazione dei contenitori: ovvero al controllo di uno dei primi porti d'Italia per traffici con oltre Atlantico, una realtà del tutto atipica anche come frammentazione di aree, terminal, varchi, piccoli e grandi depositi di merci, traffici passeggeri e turisti. Insomma, un macro-cosmo che per secoli si è portato dietro una vecchia, scherzosa (ma nemmeno tanto) battuta: se vuoi far come ti pare, vai a Livorno. Non è certo il massimo per un militare che deve far rispettare la legge dove la tradizione vorrebbe la legge solo come un optional.

Per il colonnello Cesare Antuofermo, taglia da giocatore di basket e baffi con pizzo alla D'Artagnan, la legge è legge senza eccezioni. Ma c'è anche la consapevolezza, subito applicata, che la collaborazione tra istituzioni dello Stato, poteri locali, imprenditori e lavoratori è un elemento da ricercare a priori, perché le regole siano conosciute, ben metabolizzate e quindi seguite. Chi sgarra, poi paga. Ma ci dev'essere

A.F.

(segue in ultima pagina)



Cesare Antuofermo

Gestione di rifiuti speciali (pericolosi e non) Logistica intermodale export e specializzazione nel trasporto marittimo dei rifiuti.

ECO CIS S.r.l.
Livorno | Via delle Cateratte, 66 | Telefono 0586 880130
Fax 0586 880354 | info@ecocis.it | www.ecocis.it

PRESENTATO IN ANTEPRIMA AL PETRUZZELLI DI BARI

Guardia Costiera, il Calendario '23



Nella foto: Un momento della presentazione del Calendario 2023.

BARI – Nel foyer del prestigioso Teatro Petruzzelli, è stato presentato in anteprima nazionale il nuovo Calendario 2023 della Guardia Costiera, realizzato con gli scatti del fotografo Fabrizio Villa.

Una collaborazione, quella tra la Guardia Costiera e Fabrizio Villa, rinnovatasi per questo 2023, dando vita ai 12 scatti d'autore che, per la terza volta, accompagneranno gli italiani alla scoperta del nuovo anno al fianco delle donne e degli uomini del Corpo, nella suggestiva dimensione del bianco e nero, che coinvolge l'osservatore senza il bisogno di particolari effetti, né di artifici tecnici.

L'evento si è aperto con il saluto del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone: "Abbiamo scelto Bari e la Puglia, per la presentazione del nostro Calendario 2023, perché qui è rappresentata tutta la marittimità: i porti, la pesca, il diporto, le attività industriali... Qui in Puglia c'è tutto quello che è il mare, ed è per noi un posto ideale nel quale sono rappresentate tutte le funzioni, le attività e le professionalità del Corpo; professionalità che ritroveremo nel bellissimo calendario in bianco e nero realizzato dal fotografo Fabrizio Villa".

A seguire, il capo ufficio Comunicazione del Comando Generale, capitano di vascello Cosimo Nicastro ha illustrato il progetto e le scelte editoriali che hanno dato vita al Calendario 2023: "Il calendario rappresenta un prodotto che si rinnova nella tradizione, in grado quest'anno

di unire, in 12 scatti, lo sguardo di un'eccellenza della fotografia italiana alla testimonianza di altrettanti professionisti della comunicazione, per raccontare la professionalità e l'impegno delle donne e gli uomini del Corpo al servizio degli altri".

Infatti, 12 professionisti della comunicazione - giornalisti, conduttori televisivi, scrittori e sceneggiatori - hanno aderito al progetto: Tonia Cartolano, Marco Buticchi, Giulio Golia, Alberto Luca Recchi, Marco Ludovico, Annachiara Valle, Filippo Gaudenzi, Pra Luigi Contu, Fiorenza Sarzanini, Donatella Bianchi, Sigfrido Ranucci, Salvatore De Mola. Ognuno di loro, attraverso un proprio pensiero, ha dato voce ad una delle 12 foto, traducendo in parole le emozioni suscitate dalle immagini del calendario, che anche quest'anno si arricchisce della collaborazione con l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e con l'Unicef, che destinerà i proventi del Calendario per sostenere il progetto "Scuole di plastica in Costa d'Avorio", al fine di garantire il diritto all'istruzione di ogni bambino.

A margine della presentazione, in un intervento a sorpresa, è salito sul palco anche il campione europeo dei pesi medi di pugilato, il sottocapo Matteo Signani. A lui - esempio di professionalità e amore per lo sport - è andato il ringraziamento del comandante generale, con una video-sintesi dell'incontro che lo ha portato alla vittoria del Titolo Europeo, proiettato attraverso la tecnica del "video mapping", una particolare forma di realtà aumentata.

A concludere il suggestivo

evento, l'intervento in diretta del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sen. Matteo Salvini: "Ci tenevo al 41esimo giorno dal giuramento ad essere moralmente presente alla Presentazione del Calendario. Sono ben felice e orgoglioso di presentare qualcosa che rappresenta 11.000 donne e uomini per i quali sono e sarò a totale disposizione. Donne e uomini dei cui valori sarò custode e portavoce geloso".

PER LE EMERGENZE DENTRO IL PORTO

In gara a Gioia Tauro il presidio sanitario

GIOIA TAURO – L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha ripubblicato il bando di gara per la procedura di affidamento della "Gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'ambito portuale di Gioia Tauro e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali" con scadenza di presentazione delle domande fissata al prossimo 28 dicembre alle ore dodici.

Considerata l'importanza del servizio, ubicato all'interno dell'area portuale, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha ritenuto opportuno rilasciare una proroga tecnica allo scadere della precedente gestione, in quanto la gara di affidamento, pubblicata per rinnovare il servizio, è andata deserta.

Si tratta di una decisione assunta dall'Ente per offrire un servizio di primaria necessità, per cui si è deciso di prorogare la gestione tecnica fino al 31 dicembre 2022, con l'obiettivo di assicurare l'attività medico sanitaria, considerata



Andrea Agostinelli



rilevante all'interno di uno scalo portuale dove insistono migliaia di utenti.

Con la riapertura della gara si riaprono, quindi, i termini per la presentazione delle domande per assicurare un servizio, certamente essenziale, ma per il quale necessita una specifica aggiudicazione dell'appalto.

La procedura di gara sarà espletata attraverso la piattaforma di e-procurement dedicata sul sito internet dell'Ente. Si procederà seguendo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'appalto che avrà una durata di 24 mesi decorrenti dal 1° gennaio 2023.

IN COLLABORAZIONE TRA GUARDIA COSTIERA E VIGILI DEL FUOCO

Santa Barbara celebrata ad Olbia

Costiera e delle caserme dei vigili. Particolare la celebrazione ad Olbia, nell'ambito della cornice della Basilica di San Simplicio, con una Messa celebrata dal parroco Don Antonio Tamponi.

A testimoniare l'ormai consolidata collaborazione tra la Capitaneria di Porto ed i Vigili del Fuoco, anche quest'anno le celebrazioni sono state svolte congiuntamente.

"Sottolineo l'importanza dello spirito di sacrificio, che accompagna il personale della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco nell'adempimento dei propri compiti istituzionali, rivolto per entrambi, al servizio della salvaguardia dell'altrui incolumità" ha detto il direttore Marittimo della Sardegna Settentrionale, capitano di Vascello Giorgio Castronuovo, ringraziando le Autorità e i gentili Ospiti che hanno voluto, in un numero così elevato, condividere la celebrazione di una festa per noi fortemente sentita".

Per il Corpo dei Vigili del Fuoco era presente la massima autorità, il direttore regionale della Sardegna, Gen. Gianfrancesco Monopoli, unitamente ad una nutrita rappresentanza.

Sono intervenuti alla cerimonia, il vice sindaco di Olbia, e le massime Autorità civili e militari della città di Olbia e della Regione Sardegna, oltre una nutrita rappresentanza del personale della Marina in congedo, dell'Associazione marinai d'Italia.

OLBIA – Santa Barbara, protettrice della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco, è stata celebrata in tutti i presidi della Guardia



Nella foto: Il capitano di vascello Giorgio Castronuovo alla celebrazione.

LIVORNO HA FESTEGGIATO NEL WEEK-END LE PRODUZIONI VINIFERE TOSCANE

“MareDiVino” al terminal crociere



LIVORNO – Dicevano i latini: Nunc est bibendum, nunc pede libero pulsanda tellus: ovvero, adesso dobbiamo bere e ballare. Per il ballare, ne riparleremo: per bere, sabato e domenica scorsa al terminal crociere la delegazione

FISAR (Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori) di Livorno in collaborazione con la condotta Slow Food di Livorno, il sostegno del Comune di Livorno e di Vetrina Toscana, con il patrocinio di Regione Toscana e Camera di

Commercio della Maremma e del Tirreno, ha organizzato presso il Terminal Crociere l'undicesima edizione di MareDiVino, evento istituzionale di promozione e conoscenza dei vini della provincia di Livorno e delle produzioni di eccellenza della Toscana.

MareDiVino è stata anche quest'anno la grande "vetrina" dei vini del territorio livornese e della Costa degli Etruschi, accanto ai quali sono stati anche presentati i prodotti gastronomici di agricoltori ed allevatori che condividono ed applicano il principio di Slow Food del "buono, pulito e giusto per tutti".

La manifestazione - hanno illustrato gli organizzatori - rappresenta ogni anno un'occasione di conoscenza, promozione e confronto della migliore produzione enologica del nostro territorio, attraverso percorsi di assaggio sia liberi che guidati e l'incontro con produttori ed allevatori che lavorano nel rispetto dei valori di Slow Food.

I partecipanti hanno potuto de-

gustare i vini del territorio, primi tra tutti quelli di Bolgheri e della Val di Cornia, ma anche dell'area limitrofa di Montescudaio e di Riparbella, delle zone del Terratico di Bibbona e delle Isole d'Elba e Capraia, incontrando direttamente e personalmente i produttori, potendo così confrontare le diverse realtà del territorio.

Nell'area Food è stato anche possibile degustare i prodotti toscani dei principali presidi Slow Food e di alcuni dei birrifici in guida Slow Beer. Inoltre vignaioli che rappresentano l'eccellenza della provincia, aziende di gastronomia, produttori di olio, chef che partecipano alla Settimana di Gusto, gli Ospiti FIVI (Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti), il concorso "Rosso Buono per Tutti" (in un apposito settore è stato possibile degustare "alla cieca" e votare i tre vini rossi di maggiore qualità fra quelli con prezzo di vendita entro i 10 euro), tutto questo è stato MareDiVino! Un'ottimo week-end per entrare in euforia nell'atmosfera delle ormai prossime feste.

IL GIURAMENTO IN ACCADEMIA NAVALE

Gli allievi, il governo, le “care genti” da proteggere sul mare



Nella foto (da dx): Perego e Cavo Dragone.

LIVORNO—Nella più stretta tradizione, oppure con qualche novità: così venerdì mattina il Giuramento di fedeltà alla Patria da parte degli allievi dei primi corsi dell'Accademia Navale. Una cerimonia con lo schieramento dell'intera brigata allievi, i rappresentanti di altre accademie militari, i labari delle istituzioni e delle associazioni ex combattenti e gli addetti navali delle marine estere più vicine all'istituto.

Al largo, davanti all'Accademia, ha defilato durante la cerimonia il cacciatorpediniere (destroyer in gergo Nato) Caio Duilio, una delle più moderne unità della nostra flotta. Altra innovazione: per la sera precedente è stata riportata in auge l'antica tradizione della “ritirata” dei marinai, con la banda musicale che ha percorso il viale Italia suonando “Stanotte o marinai/ si dorme nel quartier/ la bella nave italiana/ nel porto getta l'ancora...” tra rullio di tamburi e applausi del pubblico. Un segnale di raccolta storico dei marinai nelle città dove la nostra squadre navali sono di stanza, La Spezia e Taranto. Con tanta nostalgia per chi ha conosciuto “quella” Marina.

Ed ecco il Giuramento: gli allievi che hanno giurato fedeltà “alla Patria e alle istituzioni della Repubblica” erano 132 della prima classe, i cosiddetti “pivoli”, 44 allievi in ferma prefissata e 10 allievi piloti di complemento. Ragazzi e ragaz-

ze, con una componente non più minimale di donne specialmente nei corpi tecnici e nelle Capitanerie di Porto, imprese alcune d'esse orgogliosamente inviate capoclasse per meriti di studio. Per loro, ha ricordato il nuovo comandante dell'Accademia, il contrammiraglio Lorenzino Di Renzo, si preannuncia una delle più spettacolari campagne addestrate sul “Vespucci”, il giro del mondo della prossima estate: a gruppi per ogni tappa, ma godendo di un programma che è stato rinviato per tre anni causa Covid.

Il Giuramento di fedeltà alla Patria e allo Stato, pronunciato con il grido all'unisono “Lo giuro” e salutato da una scarica di fucileria, ha avuto come coronamento i saluti delle massime Autorità della Marina, il viceministro della Difesa dottor Matteo Perego di Cremona, il capo di Stato Maggiore della Difesa ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone e il capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio di squadra Enrico Credendino. Parole di legittimo orgoglio per una istituzione, l'Accademia Navale, riconosciuto al vertice in tutto il mondo. Parole di incitamento e di impegno per la formazione di giovani che vivranno all'insegna del motto inciso sulla facciata dell'Accademia, “Patria e Onore”. Parole di impegno per il finanziamento di un corpo militare, la nostra Marina, chiamata a difendere



Nella foto: La sfilata allievi.

le nostre coste e le nostre acque in tempi di guerre vicine, contando su una crescita del 2% della spesa destinata al Corpo e ai mezzi, “Nella consapevolezza - ha ribadito il viceministro - che l'Italia può contare sull'eccellenza tecnologica delle proprie industrie, sull'adeguatezza del sistema di difesa, e della volontà di proteggere il suolo della Patria, pur nella ricerca costante e prioritaria della pace”. La parola Patria, da anni desueta nel mondo politico nazionale, è stata pronunciata più volte dal sottosegretario Perego di Cremona, a segnare una cesura con un passato in cui sembrava sostituita dalla parola “Paese”, assai meno coinvolgente. Altro dettaglio importante: al di là delle parole, il fatto che fosse presente al largo il destroyer Duilio, nave recente ed aggiornatissima: ma anche al richiamo fatto dal contrammiraglio Di Renzo alla storica preghiera del marinaio, dove si ricorda che i marinai “vegliano in armi sul mare per proteggere la Patria e il riposo del popolo”. A.F.



Nella foto: Un settore del pubblico.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

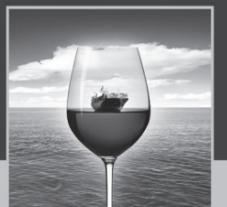


Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com



Vintage 2021: the “wine cellar” is ready



Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

www.ggori.com



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics

CON IL VARO IN CINA DEL RIVOLUZIONARIO "LEGACY"

Moby raddoppia i traghetti maxi



MILANO – Nel cantiere GSI di Guangzhou, è stata varata venerdì Moby Legacy, la seconda nave di nuova generazione, gemella di Moby Fantasy, in arrivo nei mari italiani nei prossimi mesi e che rivoluzionerà il concetto stesso di viaggio fra l'Italia continentale e la Sardegna. La nave offrirà sulla tratta fra Livorno e Olbia standard da nave da crociera, servizi di bordo di assoluta eccellenza e strumentazioni che rendono il viaggio non solo confortevole e veloce, ma anche totalmente sostenibile.

Esattamente come la sua gemella Moby Fantasy, anche Moby Legacy è la nave dei record: 237 metri di lunghezza, 32 di larghezza, per 69500 tonnellate di stazza. Può ospitare fino a 2500 passeggeri in 550 cabine,

e grazie agli oltre 3800 metri lineari di garage può trasportare fino a 1300 auto o 300 camion; la potenza del motore è di 10,8 megawatt, per una velocità di crociera di 23,5 nodi, con punte di 25 nodi.

La particolare concezione innovativa della nave è assolutamente flessibile e permetterà di venire incontro alle esigenze dei passeggeri in ogni stagione, sia quelle contraddistinte da maggiori flussi turistici, sia quelle in cui il traffico prevalente è quello del trasporto merci, in modo da offrire in ogni momento i servizi migliori per i propri clienti.

Arredi, dotazioni, cabine e spazi comuni sono studiati in modo da assicurare la migliore traversata di sempre ai viaggiatori da e per la

Sardegna, con una qualità mai vista in Italia che abbina la tradizionale eccellenza di Moby alla caratteristica di offrire un viaggio degno di una crociera, sia pure di poche ore.

Ogni particolare è stato studiato nei minimi particolari, comprese alcune novità assolute per l'Italia: dalla possibilità di imbarco laterale nei garage che velocizzerà le operazioni di salita e discesa, a un'attenzione assoluta anche alle cabine dell'equipaggio e ai loro standard.

Moby Legacy, ovviamente insieme a Moby Fantasy, è il traghetto più grande del mondo e costituirà anche un volano di sviluppo per l'economia di Livorno, di Olbia e della Sardegna, creando più di 500 posti di lavoro fra diretti e indotto.

Importantissima sarà l'attenzione alla tutela dell'ambiente e alla transizione energetica ed ecologica che contraddistingue ogni opzione di Legacy (e Fantasy): le navi sono infatti fornite di una serie di dotazioni che permetteranno di abbattere le emissioni. E ci sarà anche la possibilità di passare dall'alimentazione tradizionale a quella a gas naturale liquefatto GNL, che è il carburante più pulito per le navi.

Con il varo odierno, che segue quello di Fantasy dei mesi scorsi, Moby scrive una nuova pagina della sua storia. E anche sulle fiancate torna al futuro con la Balena Blu sulla livrea.

Legacy, in inglese significa patrimonio storico e identifica tutte le

migliori sfumature della tradizione e questa nave è proprio la migliore eredità della storia di Moby, che salpa verso un futuro ancora più straordinario.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

SECONDO SALVATORE D'AMICO DEL GRUPPO "EDUCATION" DI CONFITARMA

Opportunità di carriera nel settore marittimo



Salvatore d'Amico

ROMA – "La recente pubblicazione del Rapporto Eduscopio 2022/23, redatto dalla Fondazione Agnelli, fornisce l'occasione per lanciare un messaggio ai giovani che si affacciano alle carriere del mare e alle loro famiglie sulle importanti opportunità occupazionali e di carriera nel settore". Lo afferma Salvatore d'Amico, presidente del Gruppo Tecnico "Education e capitale umano" di Confitarma.

"Nonostante il tasso di occupazione nazionale sia in calo in conseguenza della pandemia, gli ultimi dati di Eduscopio confermano i confortanti livelli di occupabilità dei diplomati degli Istituti tecnici e la conseguente necessità di rafforzare tali Istituti."

"Per quanto riguarda gli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica (gli ex Istituti nautici) - prosegue Salvatore d'Amico - i numeri sono in costante miglioramento rispetto al

passato. Non è superfluo ricordare che l'indice di occupazione dei diplomati nautici nell'arco dei 24 mesi successivi al conseguimento del diploma è decisamente sottostimato, perché lo studio non può tener conto di alcune peculiarità del settore. I diplomati del nautico sono, infatti, tenuti a svolgere 12 mesi di addestramento a bordo delle navi come Allievi Ufficiali, alternati a periodi di formazione a terra, per diventare Ufficiali della Marina Mercantile. Molti dei diplomati di questi Istituti, peraltro, scelgono di svolgere questo addestramento proseguendo il loro percorso formativo all'interno degli ITS, i cui iscritti vengono classificati nel rapporto Eduscopio alla stregua dei disoccupati e dei NEET. Questo lungo periodo di addestramento è obbligatoriamente previsto dalla Convenzione STCW e generalmente non si conclude entro 24 mesi dal conseguimento del diploma. Ciò nonostante, il periodo obbligatorio di navigazione a bordo in qualità di Allievo Ufficiale costituisce, di fatto, già un primo inserimento nel percorso di carriera che, consentendo di conseguire l'abilitazione professionale di Ufficiale, apre le porte a notevoli opportunità lavorative".

"Una volta diventato Ufficiale di coperta o di macchina, un giovane - aggiunge Salvatore d'Amico - ha la possibilità di raggiungere rapidamente ulteriori importanti traguardi di carriera ed elevati livelli retributivi che, per un Comandante o

un Direttore di macchina, su alcune tipologie di nave e traffici svolti, possono arrivare oltre i 10.000 euro netti al mese. A ciò si aggiunge la possibilità di una seconda vita professionale a terra, successiva a quella di bordo: le aziende del cluster marittimo hanno, infatti, sempre più bisogno, nei loro uffici di terra, di Comandanti e Direttori di macchina in possesso delle competenze e dell'esperienza acquisite a bordo."

"Le carriere marittime rappresentano una grande opportunità per i nostri giovani uomini e le nostre giovani donne, soprattutto nelle regioni meridionali, storicamente vocate alle professioni del mare. Per questo, in ogni sede, ribadisco l'urgenza di interventi volti ad abbattere le barriere che di fatto ostacolano l'accesso dei giovani alle carriere marittime. È necessario sostenere con risorse pubbliche i giovani che vogliono intraprendere le carriere del mare (finanziando, almeno in parte, i corsi obbligatori di Basic Training) e adottare quelle riforme, da troppo tempo attese dalle parti sociali, volte a semplificare e aggiornare i requisiti di accesso anche ad alcune figure di sottufficiali e comuni, come elettricisti, operai meccanici, tankisti, gasisti, cuochi equipaggio, camerieri, etc."

"Queste azioni - conclude - darebbero nuova linfa all'industria armatoriale, contribuendo a incrementare significativamente l'occupazione marittima italiana."

DAL PROSSIMO 27 MAGGIO BEN CINQUE VOLI A SETTIMANA

Con Volotea Firenze-Olbia



FIRENZE – Volotea, la compagnia aerea low-cost delle piccole e medie città europee, dopo aver svelato il capoluogo toscano come settimana base italiana e aver recentemente annunciato una raffica di nuove rotte, comunica un'altra importante novità in partenza dall'Amerigo Vespucci: dal 27 maggio 2023 lo scalo fiorentino sarà collegato anche a Olbia, nord Sardegna.

Il volo avrà 5 frequenze a settimana - ogni martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica - con un'offerta complessiva di più di

31.500 posti, pari a 202 voli.

Con un totale di 11 destinazioni, 5 in Italia e 6 all'estero, Volotea si attesta così come seconda compagnia per numero di destinazioni raggiungibili dall'aeroporto di Firenze.

Il nuovo volo da Firenze per Olbia, che si aggiunge a quello già operativo dall'aeroporto di Pisa, rappresenta un'ottima opportunità per tutti i cittadini in partenza dalla Toscana.

Per il 2023, saranno disponibili 11 collegamenti da Firenze: 5 alla volta della Francia (Bordeaux,

Lione, Marsiglia, Nantes e Tolosa), 1 in Spagna (Bilbao) e 5 in Italia (Bari, Cagliari, Catania, Olbia e Palermo).

Tutte le rotte Volotea sono disponibili sul sito www.volotea.com e nelle agenzie di viaggio.

CON IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA E IL PRESIDENTE DELL'ADSP

"Giornata della Trasparenza" a Palermo



Pasqualino Monti

PALERMO – Ha avuto luogo ieri, martedì 6, presso il Palermo Cruise Terminal la "Giornata della Trasparenza", organizzata annualmente dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, per una riflessione e una condivisione sul tema della trasparenza come generatore di valore pubblico e come perno attorno a cui far leva per migliorare qualità ed efficienza dell'amministrazione.

I saluti istituzionali sono stati portati al presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia

Occidentale Pasqualino Monti, e dal sindaco di Palermo Roberto Lagalla.

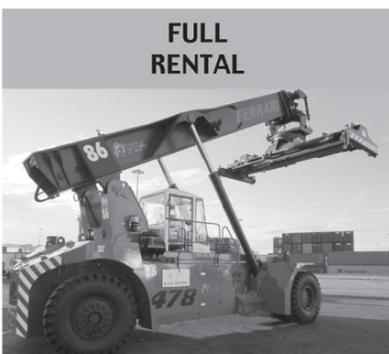
Ha introdotto la giornata il segretario generale e RPCT dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, ammiraglio ispettore Salvatore Gravante. A seguire, la tavola rotonda dal titolo: "La casa di vetro: il principio della trasparenza amministrativa e il ruolo dell'amministratore pubblico" con gli interventi del magistrato Leonardo Agueci, del prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta, del presi-

dente OIV dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, Rosalba Vitale, del comandante della Capitaneria di Porto Raffaele Macauda, e dell'assessore all'Urbanistica del Comune Palermo Maurizio Carta.

Nel secondo panel, "La riforma della giustizia e la pubblica amministrazione", il sottosegretario di Stato alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove ha dialogato con il presidente Monti sui delicati temi dei rapporti tra pubblica amministrazione, potere esecutivo e potere legislativo.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBSERVICE.LIVORNO.IT





PER IL MONITORAGGIO DELLE SPECIE PROTETTE SU TUTTO IL TIRRENO MERIDIONALE

Grimaldi Lines su "Life Conceptu Maris"



NAPOLI – Un monitoraggio multidisciplinare con l'obiettivo di conoscere e tutelare l'habitat naturale di cetacei e tartarughe marine, che tra le specie protette del Mare Nostrum sono quelle che hanno maggior bisogno di strategie di conservazione. È questo il fulcro del progetto LIFE Conceptu Maris, promosso da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la

Ricerca Ambientale) e supportato da Grimaldi Lines, leader per il trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo.

"Partecipiamo con entusiasmo a questo progetto per la tutela del Mar Mediterraneo e delle sue specie protette. L'ambiente, e in particolare gli ecosistemi marini, è per noi un valore irrinunciabile – ha dichiarato Francesca Marino,

passenger department manager di Grimaldi Lines – Le caratteristiche della nostra flotta, che solca le acque del Mediterraneo promuovendo lo scambio e il confronto tra culture, tradizioni e paesaggi così diversi tra di loro, sono il frutto di una ricerca continua in termini di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. Navighiamo con navi che ci consentono di ridurre significativamente le emissioni inquinanti in mare e nell'atmosfera, grazie alle pitture siliciche che non rilasciano sostanze nocive, al regolare filtraggio delle acque di zavorra, al trattamento dei gas di scarico e a speciali progetti di efficientamento energetico".

L'attività di monitoraggio viene svolta direttamente a bordo dei moderni traghetti della Compagnia sulla tratta circolare Salerno-Palermo, Palermo-Tunisi e Tunisi-Civitavecchia, per un totale di circa 2.000 miglia nautiche in soli cinque giorni. È così possibile osservare una vasta area del Tirreno Meridionale, compresa tra il Canale di Sardegna e quello di Sicilia, molto interessante ma

ad oggi poco conosciuta, poiché non raggiungibile con le tipologie di imbarcazioni tradizionalmente adibite alla ricerca.

La nave viene allestita come un vero e proprio laboratorio: vengono ospitati macchinari di filtraggio e stoccaggio e attrezzature per raccogliere campioni di acqua marina.

Alla semplice osservazione dei cetacei e delle tartarughe all'interno del loro ecosistema e delle minacce che mettono a rischio la conservazione di queste specie protette, il progetto affiancherà infatti la raccolta di dati utili alla ricerca, tramite il DNA ambientale, gli isotopi e i parametri fisici.

CAROLI



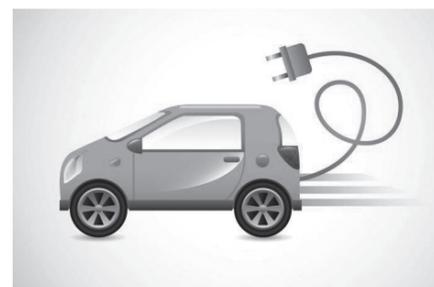
Hotels

PER RISPARMIARE SUI CONSUMI ENERGETICI

La Svizzera frena sulle auto elettriche

In Svizzera l'auto elettrica potrebbe essere pesantemente "punita" per sfidare la crisi energetica. Restrizioni paradossali, visto che la Svizzera è tra gli stati europei che più ha spinto verso l'uso di vetture elettriche. Scelta anche condivisa dagli abitanti, visto che le vetture elettriche sono numerose.

Il problema è che sono realisticamente possibili cali della produzione di energia, per quanto derivanti da fonti idroelettriche e da centrali nucleari.



La proposta fatta in Svizzera punta all'uso dell'auto elettrica soltanto per le questioni strettamente

necessarie. Nel lockdown, per esempio, per a fare la spesa, andare a lavoro e fare visite mediche, per risparmiare i consumi energetici. Invece i proprietari delle endotermiche non avrebbero questi problemi.

Il governo svizzero deciderà dopo il parere dei vari cantoni, ma è possibile anche un'altra misura che semplicemente limita la velocità e quindi i consumi. Si passerebbe dall'attuale massimo di 120 km/h a 100 km/h. A giorni le decisioni.

NEL QUADRO DEL PNRR NAZIONALE E IN PROSPETTIVA EUROPEA

Capraia, "best island practice"

UNA RETE DI PROGETTI INTEGRATI
Isole Verdi al centro di un lavoro di finanziamenti e risorse

- PNRR PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE**
- PNRR BORGHETTI - LINEA B**
1° PROGETTO IN TOSCANA e 7° in ITALIA
PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE
- PROGETTO SPECIALE ISOLE MINORI**
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO E AREA SPORTIVA
- PNRR ISOLE VERDI**
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**
SULLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- Progetto MAREA**
MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA
TRASPORTO PUBBLICO ELETTRICO E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
- MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO**
CONSOLIDAMENTO SCOGLIERA E STRADE



Nelle foto: Il piano di sviluppo dell'isola e il sindaco Marida Bessi.

ROMA – Lapiccola, lontanissima, troppo poco conosciuta isola di Capraia, al centro dei grandi progetti europei sull'ambiente. È la notizia delle notizie anche a livello nazionale, maturata la settimana scorsa a Roma nel primo Evento annuale PNRR 2022 organizzato dalla Commissione europea e dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, degli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR. In quel consesso di altissimo livello l'Isola di Capraia ha portato la sua testimonianza come esempio virtuoso nella progettazione e attuazione dei progetti PNRR, in particolare il Progetto Isole Verdi. Il sindaco isolano, Maria Ida Bessi ha presentato con legittimo orgoglio la realtà dell'isola e del suo capitale naturale, unico e di grande valore nella sinergia con la comunità. Ed ha illustrato lo stato dell'arte dei

finanziamenti che Capraia è riuscita ad ottenere, menzionando tra i tanti il "PNRR Borghetti" e i diversi altri progetti che il Comune sta portando avanti.

Riguardo al progetto "Isole Verdi" che porterà sull'Isola 4.844.849,00 € sono stati illustrati dal sindaco Bessi gli interventi principali tra cui: l'adeguamento del centro di raccolta, l'implementazione del sistema di mobilità sostenibile, la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione più performante e ampliabile come capacità visti anche i piani di sviluppo turistico e dell'agricoltura, e la sostituzione di diversi tratti di condotta idrica; interventi di efficientamento energetico sugli edifici pubblici e la riduzione delle isole di calore; e infine la creazione di una comunità energetica rinnovabile (CER) associata a una infrastruttura

per il monitoraggio e la gestione.

Il sindaco ha concluso l'intervento lanciando una sfida per il futuro: Capraia come modello di sviluppo innovativo, sostenibile e replicabile per le nuove generazioni, basato su formazione e ricerca, con al centro il rilancio e la crescita della sua comunità.

Dopo l'intervento del sindaco Bessi, Capraia è stata indicata e apprezzata da Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, come una "best practice". Ed hanno ricordato Capraia nei propri interventi anche il direttore della task force Ripresa e Resilienza della Commissione europea Von Breska e Marco Ravazzolo di Confindustria.

Il rapporto del sindaco Bessi ha ovviamente sintetizzato quanto si sta sviluppando sul piano del progetto "green", ma anche su quello storico-paesaggistico ed archeologico. Con la collaborazione degli "Amici del Sant'Antonio" - un gruppo di appassionati che da anni s'impegna al recupero dei locali della ex colonia penale intorno alla chiesa di Sant'Antonio diventata anche museo - Capraia ha valorizzato le radici storiche di un luogo per secoli crocevia di culture, di comunità e di speranze. Nella prospettiva di dare ai propri giovani - a quelli che arriveranno anche da fuori - prospettive di vita, di lavoro e di comunità coesa sempre maggiori. (A.F.)

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874
GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

DCS GROUP
SINCE 1874

**FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO**

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

delcoronascardigli.com



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA



CON IMPORTANTI LAVORI SUL WATERFRONT

Carrara protegge la "passeggiata a mare"



Mario Sommariva

MARINA DI CARRARA – Presso la sede dell'AdSP del Mar Ligure Orientale in Viale C.Colombo 6 avrà luogo la cerimonia di consegna lavori dell'Ambito 4 Waterfront Marina di Carrara. Si tratta di interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del molo di Ponente. Alla cerimonia saranno presenti: dottor Mario Sommariva, presidente AdSP, ingegner

Federica Montaresi, segretario generale ADSP, dottoressa Serena Arrighi, sindaco Comune di Carrara, dottoressa Elena Guadagni, assessore ai Lavori Pubblici Comune di Carrara, dottor Moreno Lorenzini, assessore ai Progetti Speciali Comune di Carrara, dottor Luca Perfetti, direttore sede AdSP Marina di Carrara e ingegner Mirko Leonardi dirigente Area Tecnica AdSP.

DOPO IL NOLEGGIO IN VARIE DESTINAZIONI DEL NORD EUROPA

Tornano a casa i "Moby"



Nella foto: Il "Moby Orli".

MILANO – Il rilancio della flotta Moby sta comportando anche il

rientro in Italia di alcune delle navi che erano state noleggiate in altre

aree europee e che potranno essere utilizzate sulle rotte delle Autostrade del Mare o definitivamente allineate.

Il caso della ex "Principessa Anastasia", che ha operato in Nord Atlantico con la caratteristica livrea delle navi Moby (il personaggio dei fumetti) oggi rientrata e in attesa di destinazione nel cantiere di Messina Palumbo con il ripreso nome di "Moby Orli".

Altra nave che deve rientrare è attualmente all'ormeggio nel porto di Livorno, dove Moby ha una forte presenza e dove sono in fase di elaborazione piani per sviluppare i collegamenti nella rotta principe con la Sardegna, verso il porto di Olbia ma non solo.

NEI PORTI DI BARI E DI BRINDISI

Grimaldi arricchisce l'offerta sul mare

La Puglia protagonista delle Autostrade del Mare in Italia ed in Europa

BARI – Come già annunciato, ieri a Bari e oggi mercoledì 7 a Brindisi si tiene l'iniziativa "La Puglia protagonista delle Autostrade del Mare in Italia ed in Europa", due grandi eventi organizzati per presentare i nuovi, rilevanti investimenti che il Gruppo Grimaldi ha inteso effettuare nei porti dell'Adriatico Meridionale.



Guido Grimaldi

1- si è svolta ieri una conferenza stampa, nel corso della quale il presidente dell'AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi, e Guido Grimaldi, corporate Short Sea Shipping Commercial director Grimaldi Group - presidente Alis, hanno presentato il posizionamento di una quarta nave Ro-Ro sulla linea Venezia-Bari-Patrasse che trasformerà la frequenza del collegamento da tre volte alla settimana a giornaliero.

BRINDISI: "La Puglia protagonista delle Autostrade del Mare in Italia ed in Europa", oggi alle ore 11.30, a bordo della nave Cruise Bonaria del Gruppo Grimaldi, ormeggiata a Costa Morena, nel porto di Brindisi, si terrà una intensa giornata di incontri e di confronti, nel corso della quale verrà presentato il nuovo traghetto che il Gruppo partenopeo immetterà sulla linea che collega la Grecia. Si tratta dell'Europa Palace, una delle navi più capienti e più belle della flotta Grimaldi che si aggiungerà all'Igoumenitsa e che, oltre a coprire la rotta Brindisi-Igoumenitsa, raggiungerà anche Patrasse.

Due significativi momenti, voluti dal Gruppo Grimaldi e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), dedicati a cluster marittimo, operatori, agenzie e a tutta la comunità portuale, promossi con l'obiettivo di avviare un confronto finalizzato ad individuare punti di forza, criticità, potenzialità e strategie per favorire e accrescere l'attrattività e la competitività dei due scali, nel Bacino del Mediterraneo.

BARI: "La Puglia protagonista delle Autostrade del Mare in Italia ed in Europa", alle ore 18.00 nella sala Comitato dell'AdSPMAM, sede di Bari - p.le C. Colombo

PER INTEGRARE I SISTEMI PRODUTTIVI E GLI INVESTIMENTI

Un Masterplan delle Terre d'Otranto



TARANTO – Riparte il "Masterplan della Terra d'Otranto": un piano che mira a integrare i sistemi produttivi, orientare e coordinare gli investimenti pubblici e privati, creare sinergie territoriali capaci di incidere positivamente sulla competitività delle imprese, sull'attrattività territoriale e sul benessere attuale e prospettico delle comunità locali, il tutto all'interno di un quadro di sviluppo ispirato ai principi della sostenibilità. L'impegno di giungere all'elaborazione conclusiva entro la fine dell'estate 2023 è stato annunciato in conferenza stampa a Taranto, dal rettore dell'U-

niversità del Salento Fabio Pollice, dai presidenti delle Province di Lecce e Brindisi Stefano Minerva e Antonio Matarrelli, dai sindaci dei Comuni di Lecce e Brindisi Carlo Salvemini e Riccardo Rossi e da Rinaldo Melucci, nella doppia veste di sindaco di Taranto e presidente della Provincia di Taranto.

I rappresentanti istituzionali si sono detti convinti ora più che mai che l'unica strada per promuovere lo sviluppo di questo vasto territorio sia dotarsi di un Piano sovraprovinciale: la decisione di far ripartire i lavori per il Masterplan nasce infatti anche dall'esigenza

di mettere in valore le risorse del PNRR, del Contratto istituzionale di sviluppo Brindisi-Lecce Costa Adriatica e dei fondi relativi alla Programmazione Europea, facendo in modo che possano dispiegare appieno i propri effetti propulsivi in quanto inserite all'interno di un più vasto progetto territoriale, in grado di riconnettere e integrare i diversi investimenti, favorendone una gestione coordinata.

«A rendere ancor più pressante l'esigenza di dotarsi di questo strumento di pianificazione territoriale e di programmazione economica sono anche i dati relativi alla flessione demografica e al preoccupante andamento dell'occupazione, segni evidenti di un disagio economico e sociale che rischia di compromettere le residue possibilità di sviluppo del territorio della Terra d'Otranto», ha sottolineato il rettore Fabio Pollice, «Dopo l'emergenza pandemica, l'instabilità internazionale con i riflessi sui prezzi e sulla competitività territoriale, l'accelerazione del cambiamento climatico - fenomeno che in un territorio in cui il disseccamento degli ulivi ha accresciuto il rischio di desertificazione minaccia di avere effetti irreversibili - obbligano a un'azione corale, a rafforzare

l'impegno pianificatorio e a dare avvio a un vero progetto di rilancio della Terra d'Otranto, un progetto in grado di liberarne le potenzialità, di restituirle un futuro».

Stringente il piano degli impegni: a gennaio 2023 tre conferenze pubbliche (una in ciascuna delle province interessate) e l'apertura della fase di consultazione degli stakeholder con l'organizzazione dei tavoli tematici che si concluderà a febbraio; a fine marzo terminerà la fase di analisi territoriale attualmente in corso; da aprile a giugno si lavorerà all'elaborazione del Masterplan; a luglio vi sarà un nuovo confronto con gli stakeholder selezionati tra coloro che hanno fornito un contributo fattivo nella prima fase di consultazione; infine, tra luglio e settembre 2023 si darà luogo alla stesura definitiva del Masterplan con l'obiettivo di chiuderlo entro la fine di settembre e a presentarlo alla comunità territoriale.

NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

DAVANTI A BARCELLONA DAL 12 OTTOBRE 2024

Così le regate della Coppa America

BARCELLONA – Le regate dell'America's Cup Match, articolata in tredici prove (vince chi arriva per prima a sette vittorie), cominceranno sabato 12 ottobre 2024 con due prove, seguite da altre due regate domenica 13 ottobre 2024. Il comitato organizzatore della più attesa World Cup, per la prima volta in Mediterraneo, è stato messo a punto in questi giorni.

Le regate, dopo quelle già accennate, si fermeranno per due giorni, ma la pausa prevede eventuali recuperi di regate saltate. Il programma, salvo imprevisti meteo, riprenderà mercoledì 16 ottobre 2024. In questa data si disputerà anche un'altra novità, la finale della Women's America's Cup.

L'obiettivo degli organizzatori dell'evento - riferisce "Solo Vela Net" - è di concludere le regate nel fine settimana del 19/20 ottobre 2024, tuttavia il programma



consente di continuare le regate nella settimana successiva, dal 21 al 27 ottobre, sfruttando l'eventuale finestra per i recuperi qualora il meteo non avesse consentito di portare a termine tutte le regate in calendario.

Grant Dalton, ceo di America's Cup Events Limited, ha commentato: "Siamo entusiasti di confermare le date per gli eventi ufficiali. La Coppa è un evento complesso da pianificare, con problemi di sicurezza che sono sempre in cima

alla lista sia per quanto riguarda gli spettatori che per i concorrenti. Penso che il risultato sarà qualcosa di piuttosto spettacolare con le regate che si svolgeranno di fronte alla spiaggia, oltre il Port Olímpic e più a est, offrendo una fantastica opportunità di osservazione per il pubblico per ammirare queste straordinarie barche".

Confermata anche la data della Women's America's Cup Regatta Final, che si svolgerà subito dopo Gara 5 dell'AC Match, il 16 ottobre 2024, dando all'evento femminile una copertura e un profilo significativi.

Il campo di regata, sia per la Challenger Selection Series, la selezione dello sfidante, che per la l'America's Cup è stata concordata con il Capitán Marítimo di Barcellona: si trova a sud della città, lungo il lungomare di Barcellona, offrendo un perfetto punto di osservazione naturale per gli spettatori. A.F.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Salvatore Pisano

Pisano, ("Salvo" per gli amici) da pochi anni alla guida della Port Authority del Canale dei Navicelli, ha le idee chiare e molto chiaramente le esprime.

Presidente, in pochi anni l'Authority è stata rilanciata, come dalla sua relazione. Eppure lei è arrivato quando due dei tre soci storici, la Provincia e la Camera di Commercio pisane, hanno sbattuto la porta ed hanno lasciato il Comune solo...

"Potrei ribadire: con un maxi debito. Ma il ritorno all'attivo e gli investimenti già fatto e program-

mati, dimostrano che la Società è sana, cresce e può svilupparsi ancora. Stiamo lavorando per nuovi importanti insediamenti, che si aggiungeranno a quelli già prestigiosi nati qui o arrivati da altre aree specializzate come Livorno, Viareggio...".

Qual'è allora la formula magica che ha adottato?

"Nessuna magia, soltanto la piena disponibilità a lavorare tutti insieme, noi dell'Authority e chi ha scelto di venire qui con la propria impresa. Facciamo squadra, ci sentiamo, stabiliamo obiettivi comuni per sviluppare i servizi. Senza dimenticare anche una vocazione sociale: lo sport sull'acqua, per favorire vocazioni che Pisa e il suo territorio coltiva da sempre come il canottaggio, il

turismo nautico, la valorizzazione del retaggio culturale lasciato da generazioni di mastri d'ascia che creano veri capolavori. Le do una primizia: a breve uscirà una nostra pubblicazione, molto curata ed approfondita, sulla storia, il presente e il prossimo futuro della nostra realtà."

L'aspettiamo con piacere. Intanto però capisco di toccare un tasto dolente ma su queste pagine ne abbiamo più volte parlato, anche con gli amici della Carpesalda e della Gas&Heat: lo sbocco al mare del Canale, sempre più inadeguato alle dimensioni dei prodotti che nascono in Darsena o sul canale stesso.

"È uno dei temi sui quali mi sto battendo, in piena assonanza con il sindaco e con importanti aperture anche in Regione grazie all'interessamento del presidente Giani. Sono consapevole, siamo tutti perfettamente consapevoli, che occorre arrivare prima possibile a uno sbocco diretto in mare, con adeguati fondali. È il motivo per cui ho sostenuto la tesi della sostituzione del vecchio ponte stradale del Calambrone con una sezione centrale mobile. Un ponte levatoio sufficiente a far passare i prodotti, scafi e serbatoi, sempre più grandi che nasceranno qui. Senza dimenticare anche i traffici sul canale per Camp Darby: il comando logistico ha investito già una bella cifra per facilitare il passaggio delle sue barche e chiatte con i materiali per la base. Voglio sottolineare che con il comando di Camp Darby abbiamo una buona collaborazione e reciproca stima, oltre al comune obiettivo".

Tutto ciò conferma l'importanza di uno sbocco a mare, eliminando la sfocatura in Darsena Toscana che tra l'altro condiziona il pieno utilizzo delle banchine livornesi. Però non sembra esserci sintonia con la Port Authority sulle soluzioni.

"Di recente, come avete pubblicato anche voi, la Regione si è assunta il compito di istituire un tavolo di concertazione, nel quale presentare le varie ipotesi. Compresa la mia... provocazione, della conca con le chiuse sotto il ponte dell'autostrada, che avete presentato pure sulla Gazzetta Marittima. L'importante è trovare la soluzione condivisa e far presto. I tempi dell'economia e delle aziende impongono scelte rapide".

Sperando davvero che si riesca a far passare il cammello dal cruna dell'ago... Auguri, presidente.

Pisa: rinasce sui Navicelli l'antica repubblica marinara



Nella foto: Il passaggio del serbatoio dal ponte.

Navicelli, di militare non c'è niente, ma in compenso nascono alcuni dei più grandi scafi dello yachting di lusso. E il prossimo futuro di ulteriori crescite, sia in servizi che in costruzioni.

Sembra un inno all'efficienza, alla valorizzazione delle tradizioni - i mastri d'ascia del canale sono celebri dell'Ottocento - e all'imprenditorialità della Port Authority locale, oggi saldamente emanazione del solo Comune di Pisa e in mano a un presidente-ingegnere che ha fatto dell'incarico (da meno di 4 anni) una travolgente passione: Salvatore Pisano.

Domenica scorsa c'è stata anche una esauriente trasmissione televisiva sulla rete locale in cui l'ingegner Pisano con il legale della società avvocato Nitto hanno fatto il punto sullo sviluppo del polo nautico, cifre alla mano: bilancio portato in avanzo dopo una rovinosa eredità di circa 1,5 milioni di debiti, investimenti di 200 milioni di lavori straordinari nel 2020, di 500 milioni nel 2021 e di 700 mila nel 2022. No basta: dall'anno ormai prossimo si procederà a lavori importanti sul canale, usufruendo anche di 8 milioni di finanziamenti della Regione Toscana e del comando Usa di Campo Darby, che preme per migliorare la navigabilità fino al mare. C'è anche un risvolto sportivo: la realizzazione dell'apertura dell'Incline finanziata dalla OLT Offshore LNG Toscana consente di valorizzare il circuito turistico dall'Arno e stanno anche nascendo interessanti iniziative per il canottaggio e le sfide remiere.

Si è parlato, seppure tono minore, del problema del "tappo" del canale verso il mare, costituito dalla foce del Calambrone e dal sistema di ponti mobili per entrare nell'unica sfociatoia possibile, la Darsena Toscana del porto di Livorno. Per i manufatti che devono arrivare al mare, il canale sta diventando stretto, ma in particolare sono stretti e malagevoli i ponti mobili di accesso alla Darsena Toscana. Basta citare gli ultimi scafi realizzati da Carpesalda per il cantiere Benetti, che richiedono acrobazie di bilanciamento per infilarsi nella sfociatoia, o i maxi-serbatoi della Gas&Heat che ormai non passano più sotto i ponti levatoi (e c'è un ordine per la prossima primavera che l'azienda degli ingegneri Evangelisti guarda con preoccupazione proprio perché i ponti levatoi sembrano al limite per quel dimensioni).

Il presidente Pisano è un tipo tosto, e all'entusiasmo del proprio incarico aggiunge un ottimo rapporto con le istituzioni: con la Regione Toscana e con il Comune di Pisa. Intende battersi perché si arrivi a una soluzione di sbocco diretto in mare, unica per dare il giusto sviluppo alla nuova repubblica marinara di Pisa. Come ci dice nell'intervista in questo stesso numero.

COMINCIA LA RIVOLUZIONE NEI MOTORI FUORIBORDO

Dalla Cina il maxi-elettrico



Dalla Cina con impegno. Leader ormai delle auto elettriche, la Cina affronta adesso il mondo del mare con la società Explomar che svela un motore fuoribordo elettrico di potenza pari a 300HP, l'Explomar Wave 300. Presentato come il giusto mix tra "performante, green e particolarmente evoluto" promette un peso interessante di circa 180 kg.

Il nuovo Explomar Wave 300

presenta un buon rapporto peso/potenza. Utilizzando batterie di alta qualità, derivate dal settore automobilistico (HEDB - High Energy Density Lithium Battery), anche il peso delle batterie punta più verso il basso possibile, per una densità energetica pari a 175 Wh/kg. Inoltre, il sistema di gestione del powertrain e la centralina, completamente elettronici e drive-by-wire,

consentono una facile gestione del motore, consentendo così precise supervisioni e adeguando in modo continuo l'erogazione di potenza alle esigenze di spinta richieste al motore, o motori, nel caso ne fossero utilizzati più d'uno.

A confermare gli studi di sostenibilità sviluppati, oltre alla qualità delle batterie e alla propulsione virtualmente sostenibile (in accordo con la sostenibilità della produzione elettrica di riferimento), anche il sistema di raffreddamento si presenta attivo su questo fronte. Sviluppato a circuito chiuso, non solo evita il contatto tra acqua salata e componenti interne (ideale per salvaguardare il motore da fenomeni corrosivi) ma, teoricamente, dovrebbe anche limitare l'immissione di acque riscaldate e cariche di particelle in mare, limitandone così l'impatto. Il tutto, condensato in un design compatto, esteticamente curato e piacevole, ma, soprattutto, familiare, con linee e volumi da classico fuoribordo endotermico.

Andar per mare in sicurezza

ROMA – I recenti eventi atmosferici a livello di cicloni circoscritti e di trombe marine, stanno imponendo al mondo scientifico e nautico una revisione deintradizionali sistemi di misurazione del vento e del mare, in particolare la scala del vento Beaufort, presentata nel 1908 dall'ammiraglio inglese di cui porta il nome, è oggi considerata una misura troppo empirica a fronte degli strumenti più sofisticati rispetto a quella che allora era la percezione umana.

Ciò nonostante ancora oggi sul piano della legislazione italiana si continua a riferirci alla scala Beau-



Nella foto: Mare in burrasca.

fort per autorizzare la navigazione da diporto e per le stesse categorie di progettazione (dove vale anche l'equivalente "scala allo stato del mare": "stato, e non come qualcuno

indica sbagliando forza).

Ancora più urgente, secondo gli esperti, ricalibrare i sistemi di misurazione degli eventi straordinari, come le trombe marine o d'aria, le onde cosiddette anomale causate da terremoti o da scosse sismiche sottomarine, le bombe d'acqua che possono rappresentare reali pericoli per la navigazione porto. In quest'ottica le Capitanerie di Porto continuano a sollecitare i dipartiti, anche attraverso i circoli nautici, perché consuntivo prima di uscire in mare i bollettini e gli avvisi affissi agli albi e pubblicati anche sui siti della guardia Costiera.

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'ART apre consultazione

dall'ENAC. La consultazione avverrà via mail e rappresenta un ulteriore tentativo, dopo altri che hanno avuto in realtà poca fortuna, per disciplinare un settore dove le dispute e le contrapposizioni sono frequenti e si trascinano a volte anche per anni.

Tagliate tasse d'ancoraggio

primato nazionale di Gioia Tauro nel settore del transhipment. Con ordinanza 38/22 del 30 novembre scorso, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha adottato il Regolamento che riduce le tasse d'ancoraggio per l'anno 2022, al fine di offrire supporto allo sviluppo dei porti che rientrano nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro, Crotona, Vibo Marina e Taureana di Palmi).

Potranno beneficiare della riduzione le compagnie di navigazione, linee o consorzi d'armamento che svolgono l'attività di trasporto merci in relazione alla propria tipologia di traffico. In particolare, una quota parte della somma disponibile, pari al 3,5% del totale, è destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle car carriers, mentre la somma residua sarà destinata al rimborso delle tasse d'ancoraggio corrisposte dalle navi porta container e dalle altre tipologie di navi. Nello specifico i benefici saranno applicati a tutte le navi commerciali, ma non alle navi passeggeri, e si articolano in base specifici criteri. Nel porto di Gioia Tauro, le porta-

containers, e tutte le altre tipologie di navi, di stazza lorda superiore alle 80 mila tonnellate avranno una riduzione del 100% sulle tasse previste dalle misure indicate all'art. 1 del D.P.R.107/2009. Mentre, per quelle di stazza lorda fino a 80 mila tonnellate la riduzione sarà del 65%.

Adeguate beneficiario è stato pianificato anche per le navi car carriers. Per quelle di stazza lorda superiore alle 30.000 tonnellate è stata disposta una riduzione del 90%, mentre le navi fino a 30.000 tonnellate godranno di una riduzione pari al 65%.

Il provvedimento sarà adottato fino alla concorrenza della somma pari a 1 milione di euro, derivante dalla riduzione delle spese correnti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, relative all'esercizio finanziario 2022.

La riduzione sarà assegnata secondo il criterio della proporzione delle tasse d'ancoraggio corrisposte durante l'anno solare 2022 da ciascuna compagnia di navigazione, linea o consorzio d'armamento.

Federlogistica: niente "niet"

ruolo invasivo e condizionante del Ministero dei Beni Culturali per quel che riguarda la pianificazione dello spazio marittimo. A titolo di esempio, è il caso di sottolineare che proprio l'energia eolica in mare potrebbe rappresentare una delle poche soluzioni per alimentare con energia pulita l'elettrificazione delle banchine portuali di cui si parla spesso a sproposito da mesi".

"Ci auguriamo che il nuovo Governo segni una discontinuità rispetto all'impostazione che aveva proposto il ministro Enrico Giovannini e che

ora esce rinvigorita e rafforzata nelle dichiarazioni del sottosegretario Sgarbi: il rischio cogente è quello di bloccare lo sviluppo della Blue economy nel nostro Paese".

"Nell'augurarci - conclude il presidente di Federlogistica - che il ministro Sangiuliano non condivida le posizioni estreme del suo sottosegretario, auspichiamo in ogni caso che i ministri Salvini e Musumeci forniscano precise garanzie circa la loro titolarità a dettare e gestire le politiche del mare, senza delegarle in bianco al Ministero dei Beni Culturali".

Dimezzata la riduzione

Lo sconto alla pompa è sceso da 30 a 18 centesimi, tranne che per gli autotrasportatori che beneficiano di una diversa struttura fiscale.

La decisione del governo ovviamente ha causato reazioni negative tra le organizzazioni che operano a tutela dei consumatori. Il Codacons ha fatto una stima della situazione: si parla di 6 euro in più per ogni serbatoio, che possono arrivare a un aumento medio di 146 euro all'anno per famiglia.

"Porto di libri" rinviato

alla diffusione del bollettino di codice giallo per pioggia da parte della Protezione Civile, gli organizzatori in accordo con le case editrici ospiti hanno deciso di rimandare l'evento a gennaio, nel weekend 7 e 8.

Un Porto di libri porterà a gennaio dieci realtà legate al mondo dei libri sotto i portici attorno al borgo commerciale e sul lato banchine. Una piccola, preziosa, colorata fiera del libro con vista mare, che sarebbe dovuta essere la prima iniziativa dell'inverno tutto da vivere al porto di Rosignano. L'appuntamento nella piazzetta del Marina Cala de' Medici quindi è per il prossimo weekend con Un Porto di Natale: sabato 10 e domenica 11 animazione, villaggio di Babbo Natale con un ufficio postale dove poter scrivere la letterina in compagnia degli elfi, truccabimbi, palloncini, dolciumi e mercatino degli artigiani, e mercatino degli artigiani.

APPROVATO DAL COMITATO DI GESTIONE DELL'ADSP

Civitavecchia, il costo TotalErg



Pino Musolino

CIVITAVECCHIA - Il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presieduto da Pino Musolino, si è riunito per le delibere urgenti di fine anno. Oltre al presidente dell'AdSP e al segretario generale Paolo Riso, erano presenti il componente designato dalla

Regione Lazio, architetto Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini e il comandante della Capitaneria di Porto di Roma C.V. Giuseppe Strano.

Tra gli atti approvati dal Comitato, tutti all'unanimità, la sesta nota di variazione al bilancio di previsione 2022.

È stata accertata l'entrata di 1.845.000 euro dal fondo perequativo del MIMS, che saranno destinati a manutenzioni straordinarie delle infrastrutture portuali. Inoltre, come già annunciato, sono stati prelevati 395.000 euro dall'avanzo di amministrazione per far fronte al pagamento complessivo dei primi 7.888.000 euro a Total Erg, relativi al contenzioso sulla sovrattassa dichiarata illegittima con sentenza definitiva.

"Come già detto in più circostanze - commenta il presidente Musolino

- continuiamo a pagare il conto della mole di contenziosi da cui era gravato l'ente al momento in cui si è insediata questa amministrazione. La buona notizia è che la variazione di bilancio per far fronte alla prima tranche di quanto dovuto a Total Erg in parte è stata possibile grazie al consolidamento delle maggiori entrate previste in virtù della ripresa dei traffici, con particolare riferimento anche a quelli delle autostrade del mare. La previsione per fine anno è di un aumento complessivo delle merci movimentate di oltre un milione di tonnellate".

Il Comitato di Gestione ha inoltre approvato altre delibere tra cui il piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il porto di Civitavecchia, l'aggiornamento del regolamento per la determinazione dei canoni demaniali, il regolamento per la disciplina del patrimonio immobiliare dell'AdSP.

IL RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO MIMS

A Ravenna "buone pratiche"



Daniele Rossi

RAVENNA - Il porto di Ravenna, presieduto da Daniele Rossi, è stato inserito nel Report delle audizioni tenutesi presso la Struttura Tecnica di Missione del Mims, da maggio a settembre 2022, finalizzate ad individuare le migliori pratiche di adozione e sviluppo dei principi della sostenibilità economica, ambientale e sociale nel mondo delle infrastrutture.

Tra le esperienze illustrate e le testimonianze giudicate utili a rappresentare casi e modelli replicabili per avviare tutto il sistema dei trasporti e della mobilità verso il raggiungimento degli obiettivi

legati alla transizione ecologica ed allo sviluppo sostenibile, vi sono solo due porti ed uno di questi è quello di Ravenna.

Ecco un estratto del documento: "L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale (AdSP Ravenna) ha impostato la gestione portuale sotto l'egida della sostenibilità. Il Porto di Ravenna è l'unico porto attivo in Italia dotato di un deposito di GNL sulle banchine (20.000 m3) e ha programmato importanti progetti che porteranno a una trasformazione notevole del porto con soluzioni innovative nell'ottica dell'economia circolare e del green. L'apertura verso la cittadinanza e la ricerca di collaborazione nei confronti degli Enti e delle Istituzioni ha acquisito maggior rilievo nell'ultimo anno con l'inaugurazione del cantiere dell'Hub Portuale di Ravenna Fase I e l'aggiudicazione della gara per la Concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima che contribuiranno allo sviluppo del Porto di Ravenna.

Tutti i progetti che l'AdSP sta implementando nell'ambito della sostenibilità mirano ad una circolarità energetica, al di là della mera economia circolare. Ravenna ha una grande storia di imprese all'interno del porto e in questo contesto ci sono due grandi progetti che l'AdSP sta promuovendo e che coinvolgono soggetti privati: uno è un parco eolico offshore dotato anche di impianto solare galleggiante, tra i più importanti d'Europa; l'altro è quello sulla cattura di CO2 attraverso l'utilizzo di depositi di gas metano esauriti.

Inoltre, nell'ambito del progetto Hub Portuale Fase II è prevista la costruzione di un innovativo impianto di trattamento del materiale dragato, unico in Italia, replicabile e potenzialmente anche a disposizione di altre realtà portuali che debbano affrontare tale criticità. Infatti, il nuovo impianto tratterà il materiale derivante dalle operazioni di dragaggio del Porto di Ravenna per consentirne il riutilizzo. Uno degli aspetti più problematici, infatti, è la collocazione finale dei materiali di escavo. Il nuovo impianto consentirà il riutilizzo di quanto estratto per la chiusura dei bacini di ex cave in zona già individuate, o in alternativa, qualora compatibile, potrà essere portato a ripascimento in spiaggia fino a 30 km di distanza dall'impianto, così come previsto dagli strumenti urbanistici che regolano il territorio.

Convegno Doganale Fedespediti



MILANO - È tornato in presenza presso la sede della Camera di Commercio l'appuntamento annuale del Convegno Doganale di Fedespediti, giunto alla sua VI edizione. L'evento, dal titolo "il futuro dell'Unione Doganale: la proposta di riforma del Codice e la digitalizzazione dei processi" è stata l'occasione per mettere a fuoco i prossimi passi che gli operatori sono chiamati a compiere in sinergia con l'Agenzia delle Dogane - rappresentata al tavolo relatori dalla dottoressa Antonella Bianchi, dall'ingegner Laura Castellani e dall'ingegner Sebastiano Ferrara - per arrivare alla completa digitalizzazione del sistema doganale AIDA e guardare al futuro e in particolare al processo di revisione del Codice Doganale dell'Unione avviato dalla Commissione Europea. Tutto questo - ha evidenziato il professor Enrico Perticone - in un quadro internazionale segnato sempre di più da cambi di paradigma,

ma, contrapposizioni asimmetriche, dinamicità dei mercati in cui gli operatori AEO sono chiamati ad esercitare capacità di adattamento e flessibilità come mai prima d'ora per gestire i meccanismi dello scenario. Proprio i cambiamenti in atto a livello internazionale hanno portato la Commissione Europea a convocare un Comitato dei Saggi che ha prodotto dieci raccomandazioni sulla base delle quali avvierà il processo di riforma del Codice. "Il Codice Doganale dell'Unione, cuore normativo dell'attività doganale degli Stati Membri ed entrato in vigore "solo" nel 2016, dovrà fare un salto di qualità che consenta all'Europa di rispondere ai cambiamenti e alle sfide che negli ultimi 5 anni hanno subito un'accelerazione straordinaria - incremento degli scambi commerciali, boom dell'e-commerce, crisi geopolitiche - e che rafforzano sempre di più il ruolo delle autorità doganali a garanzia della difesa

dei diritti dei cittadini in termini di salute, sostenibilità, sicurezza, diritti umani - ha ricordato la Bianchi. Allo stesso modo la riforma del Codice andrà a lavorare sulla mancanza di uniformità nell'applicazione delle regole doganali da parte degli Stati membri: differenti metodologie di controllo, differenti sanzioni, differente gestione della "non compliance doganale".

"Il nostro ringraziamento va all'Agenzia delle Dogane - ha sottolineato il presidente di Fedespediti, Alessandro Pitto - per la capacità di ascolto e per lo sviluppo di un metodo di lavoro che ha favorito il dialogo con gli operatori su progetti sfidanti, a partire dalla digitalizzazione dei sistemi doganali, che richiedono ad imprese e operatori di mettere in campo le proprie risorse in termini di expertise, professionalità, preparazione tecnica. Siamo, dunque, soddisfatti di consegnare oggi i diplomi ai 34 corsisti dell'edizione 2022 del Corso per Responsabili delle Questioni Doganali che si aggiungono ai quasi 160 corsisti accreditati tramite le passate edizioni del Corso che la Federazione organizza ogni anno con le Associazioni Territoriali."

I lavori si sono chiusi con la consegna ai certificati dei corsisti della 6ª edizione del "Corso per Responsabili delle questioni doganali" di Fedespediti - promosso in collaborazione con le Associazioni Territoriali ABSEA, ACCSEA, AIsa Milano, AIsa Como, Amsea, Apsaci, Asea, ASPT Astra FVG, AssoTosca, Spedimar e Spedito.

ALL'INTERNO

Guardia Costiera, il Calendario '23.	a pag. 2
"MareDiVino" al terminal crociera.	a pag. 2
In gara a Gioia Tauro il presidio sanitario.	a pag. 2
Santa Barbara celebrata ad Olbia.	a pag. 2
Gli allievi, il governo, le "care genti" da proteggere sul mare.	a pag. 3
Moby raddoppia i traghetti maxi.	a pag. 4
Con Volotea Firenze-Olbia.	a pag. 4
Opportunità di carriera nel settore marittimo.	a pag. 4
"Giornata della Trasparenza" a Palermo.	a pag. 4
Grimaldi Lines su "Life Conceptu Maris".	a pag. 5
Capraia, "best island practice".	a pag. 5
La Svizzera frena sulle auto elettriche.	a pag. 5
Carrara protegge la "passeggiata a mare".	a pag. 6
Un Masterplan delle Terre d'Otranto.	a pag. 6
Tornano a casa i "Moby".	a pag. 6
Grimaldi arricchisce l'offerta sul mare.	a pag. 6
Così le regate della Coppa America.	a pag. 7
Dalla Cina il maxi-elettrico.	a pag. 7
Andar per mare in sicurezza.	a pag. 7
Civitavecchia, il costo TotalErg.	a pag. 8
A Ravenna "buone pratiche".	a pag. 8
Convegno Doganale Fedespediti.	a pag. 8
Dove vanno le navi da rottamare.	a pag. 9
L'Italia che costruisce armi.	a pag. 9

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl

Livorno 57123 (Italy)

Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PRI/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Dove vanno le navi da rottamare



Da Piombino, alcuni studenti di scuola media che si firmano come "Gruppo d'indagine" ci chiedono dove siano finiti i programmi di demolizioni navali che dovevano interessare alcune delle nuove aree del porto, in particolare quelle concesse alla PIM.

Ci stiamo chiedendo, senza molta fortuna per la verità, perché non si siano ancora viste grandi navi da demolire qui nel porto di Piombino, dopo che ci fu anni fa una ricostruzione con fondali record per demolire la Costa Concordia. Il professore ci ha detto che è stata costituita una società apposta per le demolizioni, ma che sta facendo altro. Eppure ci sarebbe una legge che impone di demolire le navi italiane in Italia...

Cari ragazzi, imparerete presto - se non lo state già facendo - che ci sono leggi dovute magari alla buona volontà di risolvere problemi, ma che poi alla luce dei fatti hanno scarsa o nulla applicazione. Un tempo si dicevano "grida manzoniane", per ricordare quello che Alessandro Manzoni raccontava sullo stesso tema.

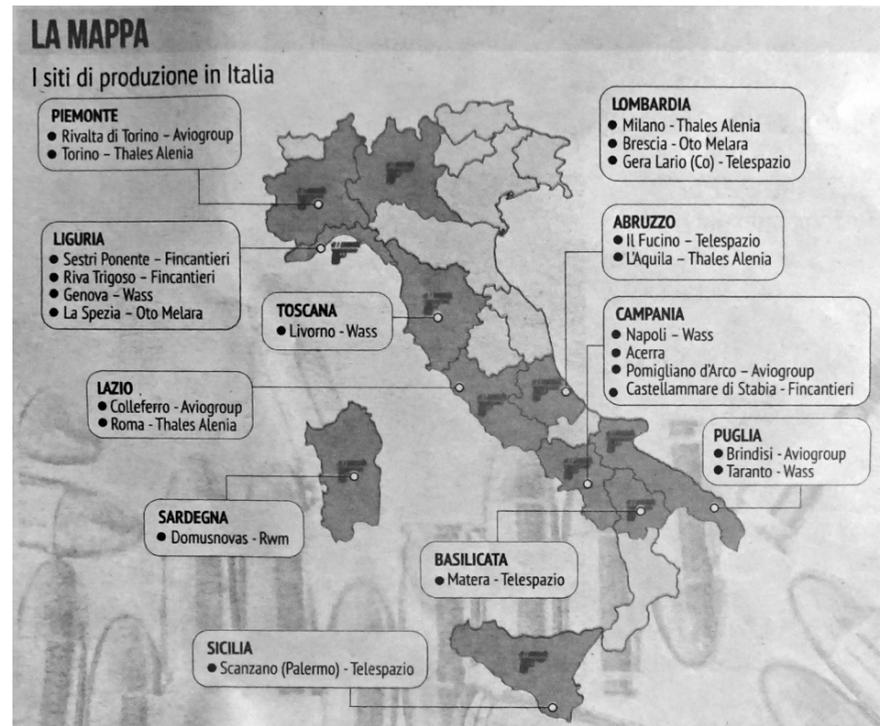
Oggi le demolizioni navali continuano troppe volte a seguire non le leggi di salvaguardia dell'ambiente e del lavoro, ma quelle più basilari dell'economia. Solo qualche dato ufficiale: nel 2021 (ultimo censimento sul tema) in Europa sono state demolite 37 navi contro le 254 in Bangladesh, 210 in India, 119 in Pakistan, 77 in Turchia e 66 in altri siti del mondo, spesso nemmeno cantieri ma spiagge o foci di fiumi. Di peggio ancora: ci sono relitti abbandonati lungo le coste (anche italiane: ne sanno qualcosa a Ravenna) che non si riesce a rimuovere per cavilli legali, assicurazioni o altro. In sostanza, il tema è delicatissimo. E Piombino oggi sembra dover subire, come sapete, altre scelte.

L'Italia che costruisce armi

La guerra in Ucraina ha riportato in primo piano il tema delle armi, di chi le costruisce e di chi investe di più nel settore. Da Livorno ci manda la seguente mail uno studente del Liceo Scientifico Enriques, Paolo S.:

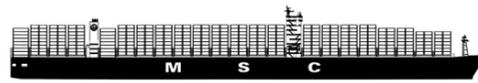
Oggi abbiamo parlato tra noi in classe sulla costruzione delle armi in Italia. È vero che anche a Livorno c'è una fabbrica importante?

È vero. E risponde a una lunga tradizione, perché se oggi la fabbrica è del gruppo internazionale Leonardo (dopo il cavalcavia sulla circonvallazione dell'Aurelia) in precedenza c'erano la Motofides Whitehead specializzata in siluri, la Cosmos (mezzi d'assalto subacquei) ed altri piccoli costruttori specializzati. Oggi insieme alla Leonardo c'è la Drass, ex Galeazzi, che opera anche in Romania con una importante filiale e fornisce tra l'altro droni subacquei non solo di ricerca. In Italia comunque la costruzione di armi è un business importante, tanto che siamo i sesti esportatori al mondo dopo Stati Uniti, Russia, Francia, Cina e Germania. In quanto ai siti di costruzione, ecco una mappa che si riferisce al 2021.



Agenzia Marittima
LE NAVI

GENOVA (Sede Centrale)
Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.
Via Balleydier, 7N - 16149 Genova
Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409
e-mail: lenavi_itgoa@msclenavi.it



DESTINAZIONI	NAVI	VOY	IMBARCO	DATA
AUSTRALIA - TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO	CMA CGM ESTELLE	ONNEHE	LA SPEZIA	9 dicembre 2022
MEDITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA	APL MEXICO CITY	ONNEJE	LA SPEZIA	15 dicembre 2022
- TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE + LIBIA	NORTHERN JAVELIN	MA249A	LA SPEZIA	22 dicembre 2022
MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC MARTINA	YP249R	LA SPEZIA	15 dicembre 2022
	MSC MARTINA	YP250R	LA SPEZIA	22 dicembre 2022
EAST MED + MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC ANTWERP III	AC249A	GENOVA	11 dicembre 2022
	MSC JENNY II	AC250A	GENOVA	18 dicembre 2022
USA NORD ATLANTICO	MSC AGADIR	ME249W	LEGHORN	14 dicembre 2022
	MSC TORONTO	ME250W	LEGHORN	21 dicembre 2022
SUD AMERICA ATL. - CANARIE - NORD AFRICA (VIA BARCELLONA)	CORCOVADO	MM249A	GENOVA	11 dicembre 2022
SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC JULIE	MM250A	GENOVA	19 dicembre 2022
	CORCOVADO	MM249A	LEGHORN	13 dicembre 2022
	MSC JULIE	MM250A	LEGHORN	21 dicembre 2022
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST	MSC CARLOTTA	MC250A	LA SPEZIA	15 dicembre 2022
	MSC MAXINE	MC251A	LA SPEZIA	22 dicembre 2022
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	MSC AZURIT F	YA250A	LA SPEZIA	15 dicembre 2022
	KANTATA	YA251A	LA SPEZIA	22 dicembre 2022
WEST AFRICA + CANARIE	MSC FIAMMETTA	MW249A	GENOVA	13 dicembre 2022
	MSC VIGO	MW250A	GENOVA	20 dicembre 2022
	MSC FIAMMETTA	MW249A	LEGHORN	12 dicembre 2022
	MSC VIGO	MW250A	LEGHORN	19 dicembre 2022
CANADA	MSC ALYSSA	CI249A	LEGHORN	12 dicembre 2022
	MSC TAMPICO	CI250A	LEGHORN	20 dicembre 2022
	MSC PILAR	CI248B	GENOVA	10 dicembre 2022
	MSC ALYSSA	CI249A	GENOVA	14 dicembre 2022
NORD EUROPA	MSC MAUREEN	NL248R	LA SPEZIA	16 dicembre 2022
	MSC YOKOHAMA	NL249R	LA SPEZIA	23 dicembre 2022
	MSC FLORENTINA	NL250R	LA SPEZIA	30 dicembre 2022
MAROCCO + ME + FE + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC JULIANA III	YM249A	LA SPEZIA	10 dicembre 2022
	MSC GRENADA III	YM250A	LA SPEZIA	19 dicembre 2022

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ETS, rischio se tempi

posta iniziale della Commissione europea, dovrebbe prevedere l'esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale - continua Assarmatori - che dovrebbe essere sciolto auspicabilmente nei prossimi giorni, ovvero l'allineamento all'interno dell'ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale.

Assarmatori da mesi insiste sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all'inclusione del trasporto marittimo nell'ETS. Rischio ancora più elevato - continua l'associazione - in caso di disparità temporale nell'applicazione dei due regimi, per non parlare dell'ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura.

A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall'organizzazione mondiale dei traghetti INTERFERRY che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall'Associazione, chiede ai negoziatori UE di garantire un'uniformità temporale nell'ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada. Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent'anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collega-

menti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull'impatto dell'ETS aveva ipotizzato l'applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile.

"Vogliamo lanciare un appello finale ai negoziatori UE non solo in vista della riunione di domani, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell'intera proposta di riforma ETS: l'Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050. Il raggiungimento di tali target verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa e temporale dell'ETS tra mare e strada, come sottolineato con evidenza da INTERFERRY. Ribadiamo quindi che la tempistica di applicazione dell'ETS per il trasporto marittimo, in particolare per i servizi delle Autostrade.

Trieste-Fürnitz, nuova Dogana

Trieste e quella di Rail Cargo Group a Fürnitz).

Il contributo del gruppo CIRCLE nello specifico, ha riguardato il coinvolgimento della controllata Info.era al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale e il supporto di CIRCLE Group ad Adriafer.

All'evento - che si è tenuto nella cornice del Palazzo d'Inverno del Principe Eugenio a Vienna - hanno partecipato, tra gli altri, il ministro delle Finanze austriaco, Magnus Brunner, Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, i rappresentanti dell'Agenzia

delle Dogane italiane e austriache, Peter Kaiser, governatore della Carinzia, Andreas Matthä, ceo dell'Impresa Ferroviaria ÖBB e Maurizio Cociancich, ceo di Adriafer.

Luca Abatello, presidente Info.era e CIRCLE Group commenta: "Siamo orgogliosi di essere presenti a questo importante evento che sancisce i risultati della collaborazione tra le Istituzioni austriache e italiane per lo sviluppo della nuova procedura doganale intracomunitaria, che consentirà di sbarcare i container in arrivo al Porto di Trieste dalla nave al terminal trasferendoli in temporanea custodia in Austria grazie all'efficiente collegamento ferroviario, garantito da Adriafer, RCA e ÖBB, effettuando le ulteriori attività doganali una volta raggiunto l'interporto di Fürnitz, in Carinzia".

CIRCLE Group è il Gruppo specializzato nell'analisi e nello sviluppo di prodotti per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica guidato dalla PMI Innovativa Circle S.p.A.

Attraverso la CIRCLE Connecting EU, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende individuandone il posizionamento a livello Europeo (Strategic Communication and Advocacy) e le opportunità di finanziamento (Eu Funding Accelerator).

Grazie alla joint venture e acquisizione di Magellan Circle, realtà portoghese attiva nel campo dell'advocacy presso le Istituzioni europee, Circle ha ampliato la propria presenza a Bruxelles e i propri servizi, massimizzando così le opportunità derivanti dai fondi e progetti Next Generation EU.

Guardia di Finanza

la consapevolezza che seguire le regole fa il bene comune.

Colonnello, le sue prime impressioni sul territorio e sul porto?

"Vengo da precedenti esperienze che mi aiutano molto: Grosseto, prima ancora Olbia con il suo porto e aeroporto, molto Sud Italia. Ho la consapevolezza che dove c'è un grande porto multimodale, con traffici differenziati da ogni parte del mondo, il nostro lavoro è complesso e non consente pause. Ma è anche una garanzia per le tante realtà che operano correttamente".

Spesso la Guardia di Finanza è vista con preoccupazione, anche da chi ritiene di avere la coscienza (e i conti) pulita...

"Ne siamo consapevoli, direi che è più retaggio di un antico passato. Il nostro compito è anche quello, certo complesso, di entrare in sintonia con il mondo del lavoro, acquistandone la fiducia e se possibile la collaborazione. Lavoriamo in squadra, nelle varie articolazioni in terra e in mare, ma è importante far squadra anche con la città e il suo porto".

E che realtà sta incontrando, in questa direzione?

"Direi che ho trovato una buona collaborazione, tanto che stiamo avviando, in particolare con l'Autorità Portuale e la Dogana, un programma di approfondimenti reciproci, per meglio calibrare il nostro compito con i loro. Fare squadra è un modello che può dare risultati davvero buoni anche sul piano dei controlli".

Controllori e controllati: con i terminal, i depositi, i lavoratori portuali...

"Per quelli che ho conosciuto ad oggi c'è la sensazione che conoscano le regole. Ovviamente ci sono realtà completamente diverse. Per esempio sono stato all'isola d'Elba che, come tutte le isole, è un mondo a sé, totalmente diverso da quello del continente. Ma anche le isole sono Italia, il rispetto delle leggi deve far parte del modo di vivere e di lavorare. Il nostro compito è anche capire le diversità di abitudini: e far capire il nostro lavoro".

Tra i tanti compiti, voi avete anche quello di contrastare il traffico della droga, che secondo la comune vulgata ha un focus



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

proprio sui porti.

"Oggi siamo preparati bene anche in questo campo, con la tecnologia che ci aiuta. Ma come dicevo prima, la collaborazione con chi lavora è di grande supporto. Faccio un esempio: aprire un contenitore che viene da lontano può riservare molte sorprese, anche pericolose, come particolari stivaggi che possono ferire, o insetti velenosi, mascheramenti del contrabbando con aggressivi ed altro. Dopo alcuni recenti incontri di formazione, proprio sugli animali velenosi che arrivano con certe merci, abbiamo dotato tutti i finanziari addetti a quei controlli di guanti rinforzati e di specifiche nozioni. Sono dettagli, ma la sicurezza per noi è fondamentale".

Domanda secca: sul porto di Livorno transita tanta droga?

"Non posso né intendo rispondere, mi capisca. Però vorrei ricordare a lei e ai suoi lettori che non sempre

le classifiche giornalistiche dei porti in base alle scoperte di carichi di droga rappresentano la realtà. Anzi, nei porti dove sembra non ci siano questi traffici bisogna vigilare di più: perché anche il narcotraffico lo sa bene, e ovviamente è più tentato ad utilizzarli".

Ultima curiosità: il vostro organico. Sufficiente, preparato, motivato?

"Gli organici dello Stato storicamente non sono mai abbondanti, ma con le ultime infornate stiamo andando meglio. La preparazione oggi è certamente migliorata, anche sul piano culturale: abbiamo molti giovani diplomati e laureati. La motivazione è un fattore personale, ma va di pari passo alla cultura del singolo, tanto più motivato quanto più si rende conto del suo compito e del suo contributo al bene comune. E la squadra fa molto".

Da parte nostra dunque, benvenuto a Livorno e buon lavoro.



IMPRESA STORICA D'ITALIA

dal 1879

Agenzia
Marittima

G. Vajo s.r.l.

57123 Livorno P.le Zara, 7/B

Telefono 0586 427155 - Fax 0586 427290 - e-mail: info@vajo.it

Raccomandatario Marittimo

Dott. Antonio Vajo

... sono più di 140 anni che ci occupiamo di mare,
per noi è solamente motivo di orgoglio, per i nostri
clienti una garanzia.

... 140 years passad taking care of sea, it's for us reason
pride, for our customers it's warranty.

Augura Buon Natale



57123 LIVORNO
Piazzale Zara n. 7/B